



Ambasciata d'Italia
Asmara



DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE ERITREA



EDIZIONE 2025
Guida alle opportunità per le aziende italiane
A cura dell'Ambasciata d'Italia in Eritrea



INDICE

PREFAZIONE	4
SEZIONE I IL SISTEMA ITALIA IN ERITREA	5
1. AMBASCIATA D'ITALIA AD ASMARA.....	6
2. AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE (ICE) – UFFICIO DI NAIROBI COMPETENTE ANCHE PER L'ERITREA	7
3. AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (AICS) – UFFICIO DEL CAIRO COMPETENTE ANCHE PER L'ERITREA	8
SEZIONE II INVESTIRE IN ERITREA	9
1. L'ERITREA INFORMAZIONI GENERALI E POSIZIONE GEOGRAFICA	10
2. QUADRO MACROECONOMICO.....	11
3. PERCHÉ INVESTIRE IN ERITREA	12
4. RAPPORTI ECONOMICI ITALIA - ERITREA	13
6. IL SISTEMA EDUCATIVO	14
7. MERCATO DEL LAVORO	16
9. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI.....	16
10. IL SISTEMA BANCARIO	16
11. COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ DA PARTE DI UN INVESTITORE STRANIERO	17
12. COSTO DEI FATTORI PRODUTTIVI.....	17
13. NORMATIVA DOGANALE	17
SEZIONE III SETTORI DI OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO PER LE IMPRESE ITALIANE.....	18
1. ENERGIA E FOTOVOLTAICO	19
2. ESTRAZIONE MINERARIA E PETROLIFERA.....	19
3. TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	19
4. INDUSTRIA	20
5. AGROALIMENTARE E ITTICO	20
6. TURISMO	20
7. CULTURA E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO	21



Fonti bibliografiche

- Banca d'Italia <https://www.bancaditalia.it/statistiche/tematiche/rapporti-estero/investimenti-diretti/index.html?dotcache=refresh>
- Info Mercati Esteri – Osservatorio economico MAECI https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/eritrea_10.pdf
- UNDP 2024 country report: Eritrea <https://www.undp.org/sites/g/files/zskgke326/files/2025-07/undp-eritrea-annual-report-2024-reduced-size.pdf>
- Banca mondiale: Eritrea <https://www.worldbank.org/en/country/eritrea>
- Ministero dell'Informazione eritreo <https://shabait.com/>
- UNICEF Brief 2024. Monitoring Learning Achievement Study (MLA-V)
- Miniera di Bisha <https://www.zijinmining.com/global/program-detail-71760.htm>
- Miniera di Colluli <https://www.mining.com/danakali-sells-stake-in-flagship-colluli-potash-project-in-eritrea/>
- Settore Minerario <https://www.bloomberg.com/news/articles/2018-08-23/sichuan-road-bridge-to-start-copper-output-in-eritrea-by-2019>
- Dati sul turismo <https://www.ceicdata.com/en/eritrea/tourism-statistics>
- Autorità Intergovernativa per lo Sviluppo (IGAD): <https://land.igad.int/index.php/countries/eritrea>
- Banca Europea per lo Sviluppo (EIB): https://european-union.europa.eu/institutions-law-budget/institutions-and-bodies/search-all-eu-institutions-and-bodies/european-investment-bank-eib_en
- Banca di Sviluppo Africana (AFDB): <https://www.afdb.org/en/countries/east-africa/eritrea>
- • Delegazione dell'Unione Europea in Eritrea: https://www.eeas.europa.eu/delegations/eritrea_en?s=97
- Doing Business 2020, Banca Mondiale: <https://archive.doingbusiness.org/content/dam/doingBusiness/country/e/eritrea/ERI.pdf>
- Fondo Monetario Internazionale: <https://www.imf.org/external/country/ERI/index.htm>
- Ministero del Turismo: <http://www.eritrea.be/MoT.htm>
- • Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura: <https://www.fao.org/hand-in-hand/hih-investment-forum-2025/eritrea>
- • Unione Africana: <https://au.int/en/countryprofiles-4>

Editing e grafica

Clara D'Ianni

Foto

Clara D'Ianni

PREFAZIONE



L'Africa è una priorità strategica assoluta della politica estera del Governo italiano. Siamo in prima linea nel promuovere un nuovo approccio verso il Continente basato su partenariati paritari e su una crescita condivisa, come dimostra l'intera politica estera del Governo italiano, a partire dall'impegno nel G7 e in Europa.

Il nostro obiettivo è rafforzare il partenariato economico con il continente. Crescita in Africa significa anche crescita in Italia. Per questo, vogliamo

mettere a disposizione il miglior saper fare di eccellenza del nostro Paese in molteplici settori innovativi.

L'Eritrea è per noi un Partner di rilievo nella regione del Corno d'Africa, e ciò anche per gli importanti legami storici.

L'Eritrea si trova oggi in una fase in cui alla necessità di maggiore sviluppo economico si affianca una volontà di rilancio produttivo del Paese, in particolare nei settori agroalimentare, minerario, energetico e infrastrutturale. Il rinnovato interesse per gli investitori esteri, unito al potenziale ancora inespresso di comparti chiave come l'agroindustria e la pesca, offre margini di azione anche per il nostro sistema imprenditoriale, già presente da tempo in Eritrea con alcune realtà consolidate. Le recenti interlocuzioni istituzionali e le manifestazioni d'interesse raccolte, dimostrano che esiste spazio per rafforzare la cooperazione bilaterale e promuovere una più incisiva partecipazione del Sistema Italia nello sviluppo economico dell'Eritrea.

Alfonso Di Riso
Ambasciatore d'Italia in Eritrea

A handwritten signature in dark ink, which appears to read 'Alfonso Di Riso', written over a light-colored rectangular background.



SEZIONE I IL SISTEMA ITALIA IN ERITREA

1. AMBASCIATA D'ITALIA AD ASMARA



Informare ed assistere le imprese italiane all'estero rappresenta un compito fondamentale della rete diplomatica e consolare nella promozione del Sistema Paese. Le Ambasciate, in virtù della loro approfondita conoscenza politica e macroeconomica del Paese di accreditamento, sono partner essenziali per le aziende intenzionate ad investire all'estero. La rete diplomatico-consolare è impegnata nel coordinare iniziative di promozione commerciale, contribuendo in misura significativa all'internazionalizzazione delle attività italiane. Obiettivo principale è lo sviluppo dell'economia italiana e la sua integrazione nel mercato mondiale.

In tale contesto, l'Ambasciata di Italia ad Asmara si impegna nel promuovere, sostenere ed informare le imprese italiane interessate all'Eritrea, in collaborazione con le altre Istituzioni e Associazioni quali l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE), il cui Ufficio competente è sito a Nairobi. Tra le principali attività dell'Ambasciata rientra quella di informare le imprese sul contesto macroeconomico eritreo, con particolare attenzione alla normativa vigente in ambito commerciale.

Contatti

AMBASCIATA D'ITALIA AD ASMARA

171-1-171 n.11 – PO Box 220 – Asmara Eritrea

Tel: 002911120160 / 002911120213

E-mail: asmara.segreteria@esteri.it / asmara.ambasciata@esteri.it

Web: <https://ambasmara.esteri.it>



2. AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE (ICE) – UFFICIO DI NAIROBI COMPETENTE ANCHE PER L'ERITREA



L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è l'organismo attraverso cui il Governo italiano favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle nostre imprese sui mercati esteri. Agisce, inoltre, quale soggetto

incaricato di promuovere l'attrazione degli investimenti esteri in Italia. L'Agenzia ICE opera in stretto contatto con le Rappresentanze diplomatiche italiane e con le autorità locali, effettuando consulenze in 65 Paesi del mondo, con servizi integrati ad alto valore aggiunto, capaci di individuare i segmenti di mercato più dinamici ed attrattivi. L'Agenzia si occupa di agevolare la ricerca di fonti di finanziamento, offrendo assistenza per la ricerca del personale e di infrastrutture.

L'Agenzia ICE di Nairobi, competente anche per l'Eritrea fornisce informazioni ed assistenza a numerose PMI italiane consentendo così di potenziare l'interlocuzione con gli operatori e le istituzioni economico-commerciali locali.

Contatti

ICE NAIROBI - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

United Nations Crescent, Gigiri, P.O. BOX 63389 – 00619, Muthaiga 63389, Nairobi

Tel: +254/111053250

E-mail: nairobi@ice.it Pec: nairobi@cert.ice.it

Direttore: Giuseppe Manenti

Web: <https://www.ice.it/it/mercati/kenya/nairobi>

3. AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (AICS) – UFFICIO DEL CAIRO COMPETENTE ANCHE PER L'ERITREA



L'AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – è una delle principali innovazioni introdotte dalla legge italiana sulla cooperazione internazionale (Legge n. 125/2014), la cui Sede centrale è a Roma. L'AICS gestisce 20 uffici sul campo in tutto il mondo per valutare le esigenze locali, attuare iniziative di sviluppo, monitorare i risultati e costruire partnership sul territorio.

L'obiettivo di AICS, attraverso le sue sedi estere, è contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Locale con un focus sui 5 pilastri dello sviluppo sostenibile: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partenariati. Lo fa attraverso la promozione di uno sviluppo sostenibile e inclusivo, supportando i Governi locali nell'attuazione di strategie nazionali per la pace, la riduzione della povertà, l'empowerment e l'emancipazione economica e sociale delle fasce più vulnerabili della popolazione, con un'attenzione particolare a donne, giovani e persone con disabilità. L'approccio adottato è partecipativo e multi-attore, collaborando con i Governi locali, organizzazioni internazionali, ONG, imprese e associazioni della diaspora, favorendo partenariati pubblico-privati con il Sistema Italia e altri attori, per garantire interventi sostenibili e ad alto impatto, sempre in una visione di sviluppo condiviso.

La Sede regionale dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS, competente per l'Eritrea, è quella del Cairo.

Contatti

AICS - CAIRO

1081, Corniche El-Nil, Garden City, Il Cairo, Egitto

Tel: +2 02 27958213 – 27920873/4

E-mail: segreteria.ilcairo@aics.gov.it

Pec: cairo@pec.aics.gov.it

Capo d'ufficio - Tiberio Chiari

Web: <https://ilcairo.aics.gov.it>



SEZIONE II

INVESTIRE IN

ERITREA



1. L'ERITREA

INFORMAZIONI GENERALI E POSIZIONE GEOGRAFICA

Forma di Governo	Repubblica Presidenziale
Superficie	124.320 Km ^q
Popolazione	3,5 milioni (stima Banca Mondiale)
Lingua	Lingue ufficiali: tigrino e arabo Molto diffuso l'inglese. L'Italiano è comune nella capitale.
Religione	La popolazione è prevalentemente cristiana ortodossa copta o musulmana. Presenti minoranze cristiane cattoliche e cristiane protestanti evangelico-luterane.
Capitale	Asmara (Asmera) 1.152.180 ab.
Principali altre città	Cheren (74.800 ab.), Massaua (23.100 ab.), Assab (21.500 ab.)
Confini e territorio	Confina a NO e a O con il Sudan, a SE con il Gibuti, a S con l'Etiopia; a NE e a E è bagnato dal Mar Rosso.
Unità monetaria	Nakfa – 1€ = 17 NKF
PIL	2,3 miliardi € (2024 - stima Osservatorio Economico MAECI)
Presidente	Isaias Afwerki





2. QUADRO MACROECONOMICO

L'Eritrea ha acquisito l'indipendenza il 24 maggio 1993. Da allora, la crescita economica è stata altalenante, principalmente a causa della dipendenza dell'economia dal settore agricolo. Negli scorsi anni, il settore minerario ha svolto un ruolo centrale nel sostenere la crescita economica del Paese. Il Governo eritreo ha mantenuto un approccio prudente verso gli investimenti esteri, favorendo uno sviluppo "olistico". Secondo questo approccio, le risorse naturali rappresentano solo uno degli elementi al servizio di una visione più ampia, che include lo sviluppo delle infrastrutture, dell'agricoltura, il rafforzamento del sistema scolastico e della sanità nonché la partecipazione comunitaria. Il Paese persegue quindi una strategia di sviluppo incentrata sul rafforzamento del capitale umano e sulla valorizzazione delle nuove generazioni, considerate risorsa fondamentale per lo sviluppo.

Nel 2024, la crescita del PIL reale è stata stimata al 2,9 % (Banca Mondiale, 2025), sostenuta principalmente dall'aumento della produzione di rame e oro, nonché dalla riduzione dei prezzi internazionali di prodotti alimentari ed energetici, che ha favorito un incremento dei consumi privati. Il settore minerario, che secondo la Banca Mondiale rappresenta circa il 20 % del PIL nazionale, ha contribuito in maniera determinante alla crescita economica del Paese, grazie anche all'aumento dei prezzi dei metalli a livello mondiale. Parallelamente, il settore agricolo, che incide per circa il 17 % del PIL (UNDP, 2023), continua a rivestire un ruolo rilevante, sebbene esposto alle fluttuazioni climatiche.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL (mld € a prezzi correnti)	1,9	1,9	2	2,2	2,3	2,6	2,9
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti (variazioni %)	-0,5	2,9	2,6	2,8	2,9	3,2	3,5
PIL pro capite a prezzi correnti (US\$)	642	660	699	656	689	772	824
Indice dei prezzi al consumo (variazioni %)	37,6	6	7,8	7,8	6,4	5,1	4,8
Tasso di disoccupazione (%)	3,9	4,1	3,8	3,8	3,8	3,7	3,7
Popolazione (milioni)	3,3	3,4	3,4	3,5	3,5	3,6	3,7
Indebitamento netto (% sul PIL)	-4,4	-4,1	-1,3	-2,9	-2,5	-0,7	0,2
Debito Pubblico (% sul PIL)	257,6	249,5	237,7	263,6	250,3	223,7	222,6
Volume export totale (mld €)	1,1	0,4	0,5	0,5	0,5	0,6	0,7
Volume import totale (mld €)	0,3	0,3	0,4	0,5	0,5	0,5	0,6
Saldo bilancia commerciale(3) (mld €)	0	0,1	0,1	0	0,1	0,1	0,1
Export beni & servizi (% sul PIL)	29,2	38,8	39,5	35,8	34,3	32,1	31,9
Import beni & servizi (% sul PIL)	26,9	35,4	37,3	33,2	28,5	24,5	25,1
Saldo di conto corrente (mld US\$)	-0,5	0	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2
Quote di mercato su export mondiale (%)	0	0	0	0	0	0	0

(1) Dati Indebitamento netto, Saldo conto corrente, Export beni&servizi, PIL pro capite, Volume export, Volume import, Import beni&servizi, PIL, Popolazione, Debito Pubblico, Tasso crescita PIL, Saldo bilancia comm., Tasso disocc. del 2024 : Stime _x000D_ (2) D

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati Economist Intelligence Unit

3. PERCHÉ INVESTIRE IN ERITREA

Nel 2023 l'Eritrea ha avviato un processo di progressivo riavvicinamento alle principali istituzioni finanziarie internazionali e di graduale rilancio delle relazioni bilaterali con alcuni Paesi chiave. La Banca Africana di Sviluppo sta finanziando vari progetti, tra cui la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 30 MW a Dekemhare, la cui conclusione è prevista entro il 2027.

Nel medio termine, la crescita del PIL è prevista in aumento tra il 3,2 % e il 3,5 %, sostenuta dall'espansione della domanda interna, trainata in misura rilevante dal comparto minerario. L'inflazione media, in graduale calo grazie alla riduzione dei prezzi alimentari a livello globale, dovrebbe stabilizzarsi intorno al 4 %.

Persistono, tuttavia, elementi di incertezza che potrebbero ritardare le prospettive di crescita, tra cui: una domanda globale di materie prime inferiore alle attese; la volatilità dei prezzi di metalli e minerali; ritardi nella realizzazione della miniera di Colluli.

A luglio 2025 l'Italia e l'Eritrea hanno firmato un Piano d'azione per la cooperazione bilaterale che prevede le seguenti aree di collaborazione: energia, estrazione mineraria, infrastrutture, agricoltura e settore ittico, turismo, sviluppo del capitale umano e cultura e sport.

La Repubblica Popolare Cinese rappresenta il principale partner economico del Paese, con una presenza rilevante nei settori minerario e infrastrutturale (miniera di potassio di Colluli, uno dei giacimenti più estesi e facilmente sfruttabili al mondo, che potrebbe contribuire fino al 10 % del PIL una volta avviata la produzione nel 2027).



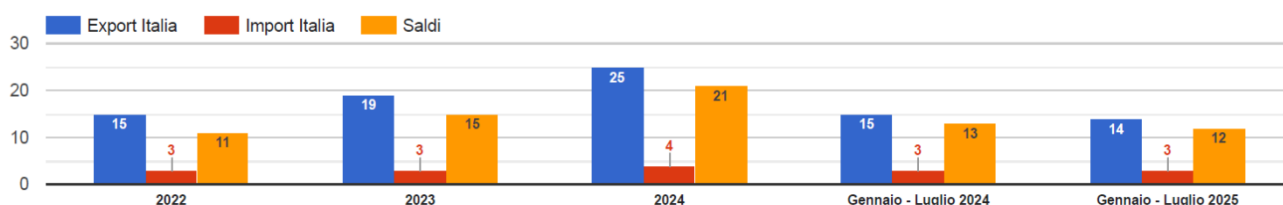
4. RAPPORTI ECONOMICI ITALIA - ERITREA

L'Eritrea ha tradizionalmente mantenuto un buon rapporto commerciale con l'Italia, un legame indubbiamente rafforzato dalla storia condivisa dei due Paesi e dalla presenza sia di una comunità eritrea in Italia sia di comunità italiana e di discendenza italiana in Eritrea.

Negli ultimi tre anni, l'Italia ha consolidato un ruolo economico di primo piano in Eritrea, come dimostrano i dati sull'interscambio bilaterale: si è passati da 17,6 milioni di euro nel 2022 a ben 28,9 milioni nel 2024, evidenziando una crescita costante e significativa (+30,8 % rispetto al 2023). Nel 2024 esportazioni italiane hanno superato i 25 milioni, con un incremento del +33,7 % rispetto all'anno precedente, mentre le importazioni hanno totalizzato 3,8 milioni di euro (+14,5%), anch'esse in aumento. Il saldo commerciale è stato positivo per 21,3 milioni.

Nei primi sette mesi del 2025, si è evidenziata una lieve flessione dell'interscambio bilaterale, che si è attestato a 17 milioni, rispetto ai 18 milioni dello stesso periodo del 2024 (-5%). Le esportazioni sono scese a 14 milioni (-6,4%), mentre le importazioni hanno mostrato una lieve inversione di tendenza, crescendo del 3,3% e arrivando a 3 milioni di euro.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON L'ITALIA (valori in milioni di euro)



Nel 2024, la quota italiana di export rappresentava il 5,5% del totale, percentuale notevolmente superiore a quella di Spagna (0,8%), Germania (0,5) e Francia (0,4%). Attualmente l'Italia si posiziona come 5° cliente e 4° fornitore dell'Eritrea.

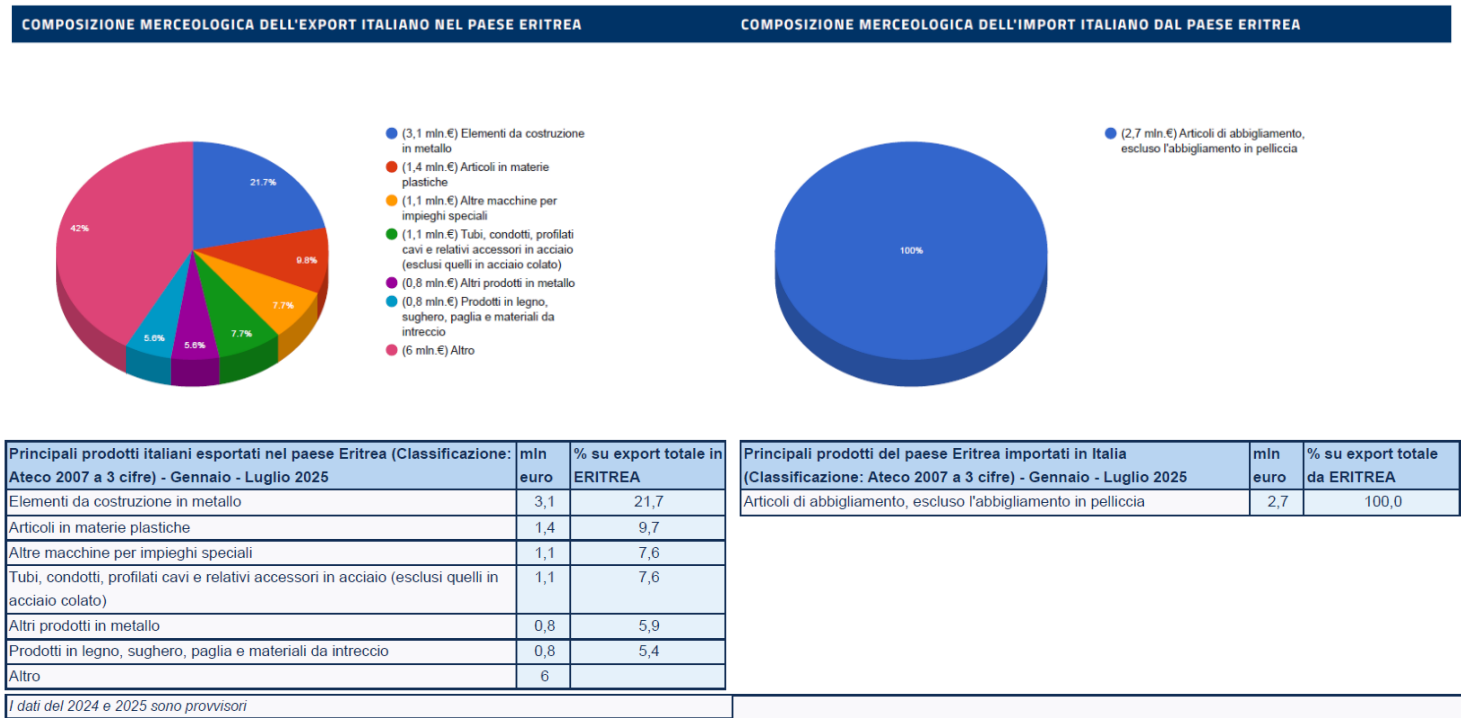
QUOTE DI MERCATO DELL'EXPORT ITALIANO IN ERITREA (dati %) - CONFRONTO CON I PRINCIPALI COMPETITORS



Gennaio-Luglio 2025: Differenza di posizione rispetto al periodo Gennaio-Luglio 2024

▲ Italia (+1 pos.) - ▼ Spagna (-6 pos.) - ▼ Germania (-3 pos.) - ▼ Francia (-4 pos.) -

Le principali voci dell'export italiano includono: elementi da costruzione in metallo (12,8%), macchinari speciali (9,4%) e apparecchiature di cablaggio (9,2%), mentre le importazioni dall'Eritrea sono costituite quasi esclusivamente da capi di abbigliamento (99,5%).



Gli investimenti diretti esteri in genere avvengono sulla base di una convenzione ad hoc e vi è impegno da parte del Governo locale a migliorare il clima degli affari. Riguardo gli investimenti diretti italiani in Eritrea, si concentrano nel settore tessile e delle costruzioni. Vi sono poi piccole e medie aziende attive in loco sin da inizio 1900.

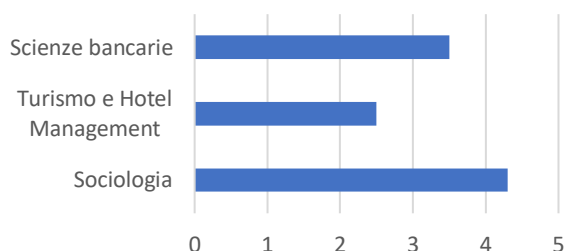
6. IL SISTEMA EDUCATIVO

Il sistema educativo eritreo è uno dei pilastri della strategia nazionale di sviluppo dell'Eritrea. Esso è gratuito ed obbligatorio per tutta la popolazione sino alla scuola secondaria di primo grado. L'istruzione è assicurata nelle scuole primarie nelle 9 lingue delle etnie del Paese e prosegue in inglese nelle scuole secondarie e nella formazione universitaria. Nelle principali città sono presenti, inoltre, scuole secondarie di secondo grado di tipo tecnico che formano gli studenti in meccanica, costruzioni, falegnameria, elettronica ed elettricità.

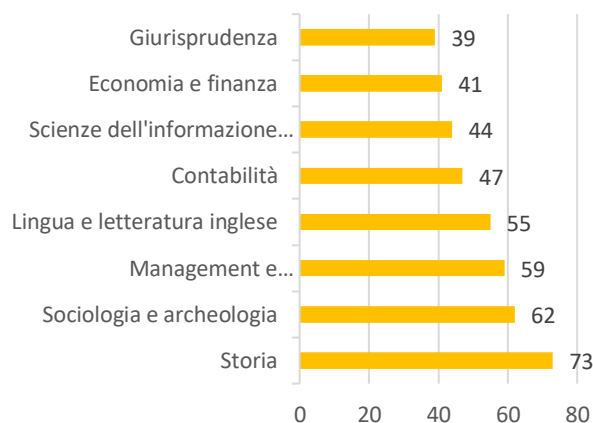


Vi sono, infine, diversi istituti di livello universitario nel Paese denominati “College”. Tra questi, il College of Business and Social Sciences di Adi Keyieh (523 laureati nel 2025 – di cui 47% donne), il Mai-Nefhi College of Engineering and Technology per le scienze applicate (383 laureati nel 2025 – fondato nel 2004), e il Orotta College of Medicine and Health Sciences (OCMHS) per le scienze mediche (391 laureati nel 2025 – di cui 55% donne), il Hamelmalo College of Agriculture (200 laureati nel 2025 – di cui 52,5% donne), ed il Conservatorio di Asmara (9 diplomati).

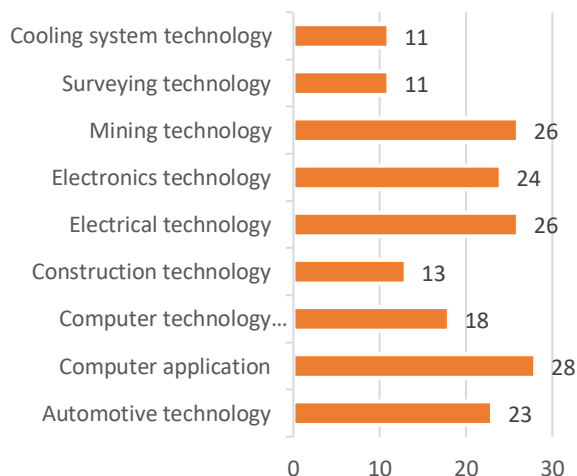
Diplomati (corso breve)
**Adi Keih College of Business
and Social Science**



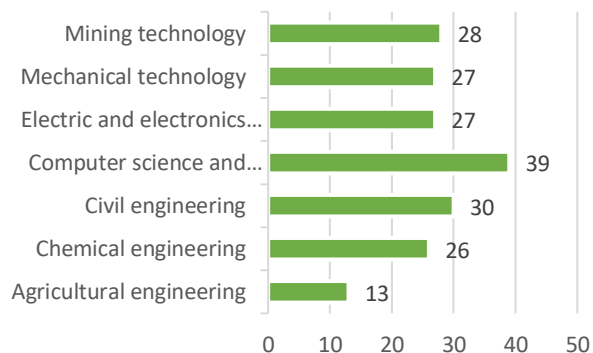
Laureati quadriennali
**Adi Keih College of Business
and Social Sciences**



Diplomati (corso breve)
**College of Engineering and
Technology**



**Laureati quadriennali College of
Engineering and Techonology**



7. MERCATO DEL LAVORO

Vi possono essere alcune difficoltà di carattere burocratico all'impiego della forza lavoro locale.

9. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Il Paese è dotato di buoni collegamenti stradali da Asmara verso le principali città del Paese: Massaua, Cheren, Mendefera e Agordat. Il trasporto di beni nel Paese avviene prevalentemente su gomma.

Vi sono due aeroporti, l'Aeroporto internazionale di Asmara, attualmente servito da Egypt Air (da/per il Cairo), Turkish Airlines (da/per Istanbul) , Fly Dubai (gruppo Emirates – da/per Dubai), Fly Nas (da/per Jeddah), Tarco Air (da/per Port Sudan) e Euroairlines (da/per Port Sudan) e l'Aeroporto di Massaua, al momento utilizzato solo per voli privati.

Massaua è il principale porto del Paese servito verso l'Europa principalmente dalla compagnia francese porta-container CMA-CGM, mentre il porto di Assab risulta attualmente solo utilizzato per il settore ittico.

La ferrovia, costruita a inizio '900, che collegava Massaua, Asmara e Cheren al momento non è operativa.

10. IL SISTEMA BANCARIO

Gli acquisti nel Paese avvengono in contanti con la moneta locale, il Nakfa, o tramite assegni bancari emessi dalle banche locali.

Il Nakfa, introdotto il 15 novembre 1997, è ancorato al dollaro statunitense e non è convertibile. È possibile convertire gli euro in valuta locale ad un tasso che si aggira a 1€ = 17 ERN.

Esistono vincoli nel settore bancario al trasferimento di denaro verso l'estero.

L'operatività con l'estero delle due banche commerciali del Paese (Housing Commercial Bank e Commercial Bank of Eritrea) è limitata.

È possibile aprire conti in euro o in dollari, ma di norma è concesso ritirare contanti esclusivamente in valuta locale al tasso di cambio del giorno.



11. COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ DA PARTE DI UN INVESTITORE STRANIERO

Gli Investimenti Diretti Esteri in Eritrea sono generalmente oggetto di convenzione ad hoc tra l'imprenditore interessato e il Governo eritreo.

12. COSTO DEI FATTORI PRODUTTIVI

Il mercato dei prodotti energetici è regolamentato dallo Stato.

I fattori produttivi sono caratterizzati dai seguenti costi:

- **Elettricità:** la fornitura di elettricità può non essere costante. Frequente è il ricorso a impianti fotovoltaici.
- **Gas:** il gas viene erogato nel Paese per mezzo di bombole, il cui prezzo si aggira sui 500 Nakfa (circa 28 €) per una bombola da 20 litri.
- **Benzina:** la benzina è venduta al prezzo fisso di 30 nakfa al litro (1,7 € circa)
- **Diesel:** l'acquisto del gasolio è regolamentato dallo Stato.
- **Acqua:** la fornitura d'acqua corrente può non essere costante. È possibile fare richiesta di fornitura d'acqua ad hoc.
- **Prezzi degli uffici:** ad Asmara il costo di affitto degli uffici varia dai 2.000 ai 5.000 euro mensili.
- **Prezzi di affitto:** ad Asmara generalmente il prezzo d'affitto delle case varia tra i 1.000 euro al mese e i 3.000 euro al mese, secondo la zona e la metratura.

13. NORMATIVA DOGANALE

L'Eritrea è beneficiaria del programma UE "Everything but Arms" che permette ai prodotti eritrei preferenze tariffarie sul mercato europeo.



SEZIONE III

SETTORI DI OPPORTUNITÀ

DI INVESTIMENTO

PER LE IMPRESE ITALIANE





1. ENERGIA E FOTOVOLTAICO

L'Eritrea vanta un rilevante potenziale in termini di energia solare grazie agli elevati livelli di irradiazione solare orizzontale e verticale, alla posizione del Paese vicino all'equatore che gli garantisce costanti 12 ore di luce solare durante l'anno e alla scarsa presenza di nubi o precipitazioni durante l'anno, generalmente concentrate in uno o due mesi l'anno.

Su iniziativa del Ministero dell'Energia e delle Miniere è in corso di realizzazione un progetto del valore di quasi 50 milioni di dollari per costruire un impianto fotovoltaico da 30 MW a Dekemhare con fondi della Banca Africana di Sviluppo. La costruzione del parco fotovoltaico, iniziata nel 2023, dovrebbe concludersi nel 2027.

Oltre all'energia solare, vi è potenziale per produrre energia geotermale, presente in buona quantità, soprattutto nella regione meridionale vulcanica della Danalia.

2. ESTRAZIONE MINERARIA E PETROLIFERA

Il sottosuolo dell'Eritrea è ricco di rame (il più puro al mondo – 80%), di zinco, di potassio e d'oro (quest'ultimo è stimato al 14.000 kg). Molti sono ancora i filoni inesplorati.

La miniera di Bisha per l'estrazione di rame e zinco è gestita al 55% da una compagnia cinese e al 45% dall'Eritrean National Mining Corporation (ENAMCO).

La miniera di potassio di Colluli è gestita per il 50% da una compagnia cinese.

Delle ricerche di idrocarburi sono state avviate dalla seconda metà degli anni 1990 nei fondali del Mar Rosso. I risultati sembrano incoraggiare l'avvio di indagini più accurate.

Discreta è la produzione delle saline di Massaua e Assab.

3. TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

Le principali arterie del Paese, che collegano la capitale ai capoluoghi di regione o di provincia, sono asfaltate.

L'Aeroporto internazionale di Asmara dispone di una sola pista di volo.

La ferrovia che collega Asmara a Massaua non è al momento operativa. In passato essa collegava la capitale anche a Cheren.

Il porto di Massawa al momento è servito solamente da una compagnia porta-container, mentre il porto di Assab potrebbe essere utilizzato anche per scopi commerciali, oltre che per la pesca.

Nella capitale il parco di mezzi pubblici potrebbe essere ammodernato ed espanso, incluso il parco taxi.

Non esiste una rete Internet mobile. Esiste, invece, una connessione Internet tramite linea fissa, anche se essa è piuttosto costosa.

4. INDUSTRIA

Il PIL è sostenuto principalmente dal comparto agricolo e minerario. Vi sono diverse piccole realtà nel settore agro-industriale, delle bevande e di materiali di costruzione (cemento).

5. AGROALIMENTARE E ITTICO

Il settore agricolo guida la crescita eritrea. Si tratta di prodotti di eccellente qualità e biologici dato che nel Paese sono vietati molti diserbanti e antiparassitari. Vi è quindi spazio per lo sviluppo di iniziative nel settore agroalimentare.

In Eritrea vi sono molte dighe e mini dighe che permettono agli agricoltori di far fronte ai lunghi periodi di siccità. L'aumento del numero di dighe è una priorità per il Governo eritreo.

La pesca è un settore dal rilevante potenziale, data la lunga linea di costa eritrea. Vi è la necessità rafforzare i meccanismi su cui si fonda la catena del freddo (anche con tecnologie solari), mantenere le esistenti navi da pesca, favorire la domanda interna di pesce e favorirne anche l'esportazione.

Presente nel Paese la produzione di alcolici (birra, gin, anice) e di bevande gassate.

6. TURISMO

Dal 2017 Asmara è stata inserita nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO quale "Città modernista africana". Di grande interesse è anche la città costiera di Massaua grazie alla sua architettura moresca e le incontaminate isole Dahlak nel Mar Rosso.



Nella Capitale si registrano diverse strutture ricettive di livello discreto, mentre la loro presenza potrebbe essere maggiore nel resto del Paese, soprattutto sulla costa.

L'Eritrea resta un Paese che attrae un flusso di turisti di nicchia altamente in crescita. Molti di essi sono italiani, oltre agli eritrei della diaspora.

I numerosi i ristoranti nella capitale servono principalmente cibo tradizionale o italiano, mentre sono scarsi i ristoranti che offrono cucina internazionale.

7. CULTURA E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

L'Eritrea ha una ricca storia e cultura valorizzata, in particolare, nel Museo Nazionale dell'Eritrea ad Asmara.

Sono in corso degli scavi archeologici presso la località costiera di Adulis (50 km a sud di Massaua), che hanno portato alla scoperta di un'antica città portuale.